

# IL QUINQUENNIO DI FRANCOIS HOLLANDE

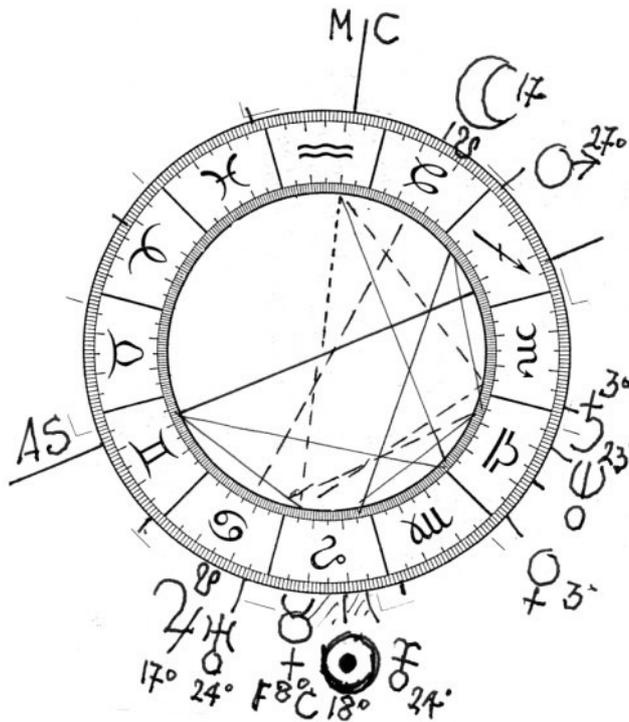
André Barbault

(traduzione dal francese di Enzo Barillà)

L'avvenire non smette d'essere una  
sorpresa o una delusione  
(Fernand Braudel)

Eccezion fatta per Fabrice Pascaud e pochi altri, un autentico disonore nazionale s'abbatte su tutti i colleghi francesi operanti nei canali d'informazione i quali, nelle trascorse elezioni, hanno coralmemente annunciato la vittoria di Nicholas Sarkozy. Il che la dice lunga sull'aver letto così malamente le sue configurazioni, eppure così indicative di una sconfitta, che è diventata nello stesso tempo la loro! Denunciando un tale decadimento dell'arte, di certo andrò a infastidire qualcuno, ma che almeno ci si guardi allo specchio...

Nei miei precedenti scritti *Un nouveau quinquennat* (trad. it.: Un nuovo quinquennio) e *La V République* (La V Repubblica), questo presidente gioviale-uraniano pressato dall'Ariete, allora rappresentato come un misto di Napoleone e di Louis de Funès, era essenzialmente in pericolo di "ricevere in pieno viso" una "crisi mondiale mondiale del 2010", quest'ultima preannunciata sin dal 1990, che l'esponeva alla perdita del potere sotto la quadratura Giove-Nettuno della primavera 2012.

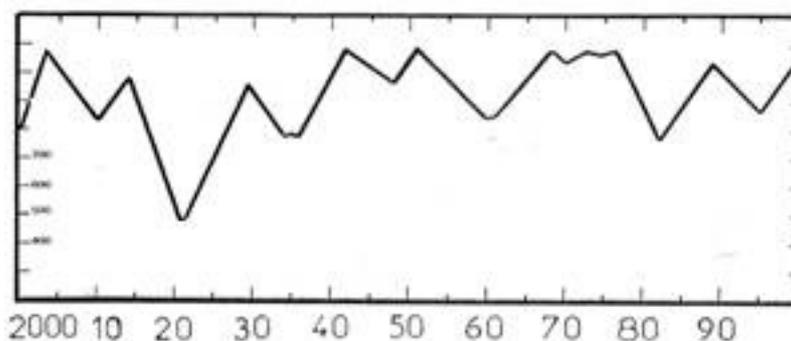


Il suo successore all'Eliseo, François Hollande, è nato a Rouen il 18 agosto 1954 alle 0:10 (atto di nascita n. 1606. Cfr. Daisy Van de Vin, *L'astrologue* n. 118). Di primo acchito vediamo schierata la spina dorsale cerebrale di un Mercurio al meridiano, posizionato al FC. Un giacimento di risorse di vivacità mentale, avido di sapere, un'intelligenza sopra tutto che sa manovrare, sottolineata dal sestile del pianeta all'Asc. in Gemelli. Oltre al fatto che qui si tratta di un Mercurio in Leone dalle mire ambiziose, con l'astro appoggiato al Sole nel cuore del suo segno: che quindi aspira alla

grandezza, alla ricerca di una grandiosa ambizione. Inoltre, la congiunzione in casa IV determina il contributo dell'ambiente, la famiglia come trampolino di tale ambizione. In effetti, una strada tracciata, come noto, dall'esemplarità di una madre in politica. Tanto più che è da poco culminata una Luna-Capricorno, indice di una rinuncia istintuale con iper compensazione in obiettivi superiori (Carlo V, Washington, Napoleone, Bismarck, Hitler...). Oltre ancora al fatto che questo luminare forma con Giove in Cancro un'opposizione valorizzata dal suo allineamento sull'asse dei nodi lunari, e che, per di più, converge verso la popolarità e l'umanità.

Una situazione generale composta da una quadratura proprio di quel Mercurio con Saturno in Scorpione, verginizzato in VI, quest'ultimo a sua volta in quadratura al MC. Tanto che, ben lungi dallo sprizzare prepotentemente come il suo istintuale predecessore, si delinea qui un essere riflessivo e trattenuto, addirittura un introverso con qualche complesso d'inferiorità. Una tastiera di note sobrie e modeste, addirittura umili, che possono contrastare il prestigio della funzione solare. In breve, inizia a profilarsi un variopinto Giano mercuriano, le cui facce ci consegnano in tutta chiarezza il presidente più semplice che ci sia.

Ed è proprio al secondo ritorno di Saturno della sessantina che gli arriva la presidenza, il che è sia un bene che un male, tanto una maestà quanto una prova. C'è un doppio incontro: il Saturno radix e il Saturno rotante del presidente eletto s'incrociano con la congiunzione Giove-Nettuno della V Repubblica (1958)! L'opposizione di destra orbata del potere ha buon gioco a evocare lo spauracchio del ritorno della sinistra, ma non è proprio l'eredità che essa le lascia ad essere abominevole? Un debito pubblico monumentale, una mostruosità che schiaccia i popoli, con il mondo che piega la schiena sotto la crescita del numero dei poveri, e ciò non può non finire male! Non sarebbe soprattutto quanto rischia di presagire la caduta dell'indice ciclico (concentrazione planetaria globale in diminuzione) – la più bassa del secolo – che dopo il vertice del 2010, s'estende fino al 2020?



È in questa prospettiva che occorre interrogarsi in merito alla congiunzione Sole-Plutone del nuovo inquilino dell'Eliseo. Certo, questa configurazione critica può essere considerata come semplice focolaio di tormenti interiori, con l'angoscia che ne rappresenta specifica espressione. E tuttavia essa può avere un'intima risonanza con il mondo. Il che ci rinvia alla sfilza delle congiunzioni annuali dal 1914 al 2033 (cfr. *Les cycles du Soleil*), a partire dall'assassinio di Sarajevo che diede fuoco alle polveri della I Guerra mondiale fino al crollo del muro di Berlino, sigillo della morte dell'Unione Sovietica, e passando attraverso le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki. Tornando all'essere umano, è simbolica la congiunzione di Henri Poincaré che penetrò l'universo del caos. Si può così comprendere, con percorso analogico, la congiunzione in IV del maresciallo Philippe Pétain, diventato capo del Paese nel 1940, il momento più tragico di tutta la sua storia: egli stesso si dichiarò al suo processo "erede di una catastrofe". Non bisogna forse ora temere una simile situazione critica, di altro ordine, seppure molto meno tragica? Poiché è non di meno un

monumentale fardello dello Stato che pesa sulle spalle del nuovo presidente, nella speranza che la duttilità mercuriana di questa “canna pensante” giunga infine a gestire tale situazione alla meno peggio...

D'altronde, mentre i suoi avversari proclamano un naufragio imminente, egli viene accompagnato da una qualche positiva congiuntura con l'arrivo di Giove (in sestile a Urano) sull'Asc., e in trigono al MC nel corso dell'estate 2012, indi anche e soprattutto a inizio 2013, che induce a pensare che il quinquennio non incomincia poi così male, a dispetto della permanenza di numeri negativi...

Meglio ancora, agli inizi dei tre segni d'Acqua si formerà una perfetta convergenza a triangolo equilatero che riunirà in trigono Giove-Cancro, Saturno-Scorpione e Nettuno-Pesci, per di più collocata sulla congiunzione Giove-Nettuno della V Repubblica, come pure sul Saturno del presidente. È una tendenza generale che si estende da marzo a dicembre 2013, e che potrà dare il suo massimo in estate, quando il trio si troverà più strettamente riunito. Si può pertanto ipotizzare un'onda montante di sinistra che vincerà in Europa: il trigono Giove-Saturno (che si dispiegherà dall'estate 2013 all'estate 2014) viene dinamizzato da Nettuno, tempo di realizzazioni positive che dovrebbero dare tregua alla crisi europea (la curva dell'indice ciclico è allora in leggera rimonta). Il presidente stesso dovrebbe trovarsi al meglio della sua reputazione quando Giove (in trigono a Urano) passerà poi sulla sua congiunzione Mercurio-Sole dall'estate 2014 all'estate 2015. Sarà quindi quello il tempo del suo apice.

Si dà inoltre il caso che l'istituzione dell'ONU, nata il 26 giugno 1945, abbia il Sole a 4° in Cancro, e quindi raccolga egualmente l'impatto di questo triangolo di trigoni dell'estate 2013. Momento di svolta durante il quale non mancheremo di sentir parlare a tutto suo vantaggio, come potenza felicemente pacifica e umanitaria, e indubbiamente anche in benefica comunione d'intenti con la comunità europea. Non dimentichiamoci che l'ONU è egualmente nata mentre sorgeva una congiunzione Giove-Nettuno in via di formazione (cfr. *Le destin de l'Organisation des Nations Unies*). Un tempo felice dal punto di vista mondiale dovrebbe presentarsi più particolarmente sotto il passaggio del Sole sul triangolo in questione nella terza decade di giugno o inizio luglio 2013. Sarebbe strano che in quell'epoca non si celebrasse un avvenimento storico di qualità.

Come quelle precedenti, l'attuale presidenza non sfugge al ritmo duodecimale del ciclo di Giove che Maurice Druon ha testato su quasi una cinquantina di regni e di statisti (cfr. *La V République*). Così, ad esempio, le configurazioni fino ad ora armoniche si alternano poi a una dissonante, col significato di un voltafaccia del destino. Similmente è il caso dell'arrivo dell'opposizione Giove-Nettuno che si estenderà dal settembre 2015 al maggio 2016: dissonanza della V Repubblica sottolineata dall'allineamento sull'asse dei nodi lunari, egualmente accompagnata dal ritorno della crisi europea (quadratura Giove-Saturno).

Insediatosi all'Eliseo alla congiunzione del 1958, il generale de Gaulle sotto la successiva opposizione del 1965 ebbe a subire il ballottaggio per via dell'unione della sinistra di nuovo in maggioranza e consolidata nel congresso d'Epinay; nell'attesa del suo ritiro avvenuto alla quadratura del maggio 1968. Aspetto quest'ultimo di crisi diverse: decesso di Georges Pompidou all'Eliseo nel 1974 con l'avvento di Valéry Giscard d'Estaing; avvento a sua volta di François Mitterrand nel 1981; intrusione di Le Pen nel gioco politico del 1987; coabitazione Mitterrand-Baladur nel 1993. Poi l'abbandono dell'Eliseo da parte di Nicola Sarkozy con l'arrivo di François Hollande. L'episodio del ministero di Lionel Jospin s'è svolto dalla congiunzione all'opposizione del ciclo 1997-2009. Alle svolte della congiunzione, dell'opposizione e della quadratura, Marianna [nomignolo indicante la Repubblica francese, N.d.T.] tende a voltare le spalle al potere in sella.

La rimonta della sinistra era iniziata gradualmente dopo la precedente congiunzione del 2009, per sfociare su un nuovo potere sotto la quadratura del giugno 2012. La prossima opposizione del 2015-2016 tende a rovesciarne il corso, oppure a sollevare una serie di grosse difficoltà all'esercizio del potere. A metà 2016 si vede anche profilarsi un altro triangolo Giove-Saturno-Nettuno, però questa volta dissonante, con l'opposizione Giove-Nettuno che si troverà in doppia quadratura a Saturno. In questo caso, è tanto la Comunità europea quanto la nostra V Repubblica che rischiano di sprofondare in un clima di prove, con la sinistra particolarmente coinvolta. E lo stesso presidente, nello medesimo momento, s'espone allo sfavore dell'arrivo di Plutone sulla sua oppostione Luna-Giove. Si profila allora un nuovo campo politico per la V Repubblica che mette il suo capo alla prova della sua duttilità mercuriana. E qui si ferma il nostro lume astrale...

Parigi, solstizio d'estate 2012.